

GARANTIRE LE CURE PALLIATIVE ANCHE AGLI ANZIANI FRAGILI IN RSA: UNEBA IN DIALOGO CON REGIONE LOMBARDIA

Oggi resta escluso dalle cure palliative oltre il 50% di chi ne avrebbe bisogno, in particolare con malattie neurodegenerative. Al convegno del non profit di Uneba di giovedì 5 ottobre a Gazzada Schianno (Varese) focus su bisogni, organizzazione e etica delle cure. Con partecipazione da tutto esaurito.

VARESE - Bisogna arrivare a garantire in Lombardia cure palliative specialistiche anche agli anziani delle Rsa e alle persone disabili delle Rsd: tra il 40% e il 65% ne avrebbe bisogno. E' l'estensione delle cure palliative l'obiettivo a cui guarda "Le cure palliative oggi: la cultura della vita - Valori e sviluppi in nuovi ambiti di applicazione" convegno **giovedì 5 ottobre dalle 9 alle 17** in Villa Cagnola a Gazzada Schianno (Varese). Lo organizza, con Uneba Varese, Uneba Lombardia, voce del non profit di radici cristiane che raccoglie 452 enti del settore socio-sanitario e sociale.

E' stato invitato a portare un saluto a inizio convegno il presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana. Dopo di lui interverranno il sindaco di Varese Davide Galimberti, il presidente della IX Commissione del Consiglio Regionale Emanuele Monti, i presidenti di Uneba nazionale, Uneba Lombardia e Uneba Varese Franco Massi, Luca Degani e Luca Trama; infine Carlo Castelletti, presidente di Fondazione Molina, e Stefania Pozzati, coordinatrice della Commissione Anziani Uneba Lombardia.

TRE SESSIONI, 14 RELATORI

"Il bisogno delle cure palliative in Rsa", dalle 10, è la prima sessione del convegno, con moderatore Marco Abbiati di Ats Insubria e relatori Ivano Pellerin di Lilt Varese, Fabrizio Giunco di Fondazione Don Gnocchi e Paola Di Giulio per l'Istituto Superiore di Sanità.

A seguire, dalle 11.45, "Le cure palliative di oggi e di domani - **Aspetti organizzativi**" con gli interventi di Antonio Sebastiano dell'Osservatorio settoriale Rsa, Gianpaolo Fortini e Carla Longhi per le S.C. Cure Palliative di Asst Sette Laghi e Asst Lariana, Luca Moroni della Commissione cure palliative Uneba Lombardia; modera Carlo Marazzini, della Commissione Adi Uneba Lombardia.

Infine, dalle 14, "**Etica e comunicazione** nel contesto delle cure palliative": dopo la relazione di con Marta De Angelis per la Società italiana di cure palliative, interverranno l'oncologo Mauro Bandera, Debora Leindorf di Fondazione Molina, Silvia Bison, Laura Ceppi, Serena Tordo e Maria Calandra di La Provvidenza. Moderano Aurelio Filippin di Opi Varese e Alice Brenna dell'hospice Il Nido. Su www.uneba.org il programma completo del convegno. Non è previsto lo streaming.

PER I MALATI DI TUMORE IN HOSPICE, MA ANCHE PER I MALATI DI ALZHEIMER IN RSA
Sempre più spesso le persone accolte in Rsa e Rsd sono in condizioni di salute estremamente fragili, con pluripatologie e cronicità. A necessitare di cure palliative possono essere, ad esempio, le persone affette da malattie neurodegenerative, come **Alzheimer o Parkinson o sclerosi laterale amiotrofica**.

A oggi, invece, la rete di cure palliative di Regione Lombardia, di cui sono nodi anche molti enti Uneba, si rivolge per il 72% a malati oncologici, attraverso i **73 hospice** e le **131 Unità di cure**

palliative domiciliari: tutti assieme, nel 2021 hanno assistito 25000 malati. Si tratta di un traguardo importante che vede la Lombardia in testa tra le regioni italiane ma molto è ancora da fare. Si stima infatti, sulla base di studi dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, che in Lombardia resta senza cure palliative specialistiche oltre il 50% di chi ne avrebbe bisogno.

Il convegno ha registrato il **tutto esaurito** con oltre 200 iscrizioni di medici, infermieri, Oss e altre professionalità, a conferma dell'interesse di Rsa Rsd e dei loro operatori per le cure palliative.

“Il grande riscontro registrato oggi alla giornata di studi ci conforta rispetto alla maturata sensibilità degli operatori del settore. Il bisogno è senz'altro presente e le attuali insufficienti risposte rendono momenti di riflessione e studio come questi una necessità che, speriamo, sarà propedeutica a un **cambiamento sostanziale nel trattamento** dei pazienti interessati” dichiara Luca Edoardo Trama, presidente di Uneba Varese.